

Giovedì 11 febbraio, presso la sala conferenze del Senato della Repubblica si è tenuto un incontro con esponenti di alcune forze politiche, che doveva vertere proprio sul tema amianto (comunicato del 5 febbraio u.s.)

I Senatori convenuti che si sono presentati nell'aula di conferenza ci hanno dato la notizia che l'emendamento era stato approvato con il voto di fiducia *su tutto il pacchetto "milleproroghe"*. **Il d.l. è passato al Senato con 160 voti a favore, 119 contrari e 3 astenuti.** Di fatto è stato bloccato l'effetto della sentenza del T.A.R. del Lazio n°5750/09, (dal carattere perentoriamente esecutivo) che riconquistava i diritti dei Lavoratori limitati col Decreto Damiano.

Stato di Diritto in eccezione permanente



***Il testo inserito: (articolo 6, comma 9-bis).** Ai fini del riconoscimento dei benefici previdenziali per i lavoratori esposti all'amianto, la norma consente che il curriculum professionale del lavoratore interessato, rilasciato dal datore di lavoro, dal quale risultino le mansioni, i reparti e i periodi lavorativi possa essere presentato fino al 30 giugno 2010. Essa, stabilisce, inoltre, che gli atti di indirizzo ministeriale di cui all'articolo 1, comma 20, della legge 247/2007 sono quelli attestanti l'esposizione all'amianto protratta fino al 1992, limitatamente alle mansioni e ai reparti e aree produttive specificamente indicati negli atti medesimi.*

Il ricorso al TAR era una iniziativa legale senza precedenti che pareva, o voleva essere fatta passare, come fantasiosa e più fatta per avere notorietà che per i Lavoratori, invece c'è voluto un voto di fiducia al Senato, poi ci sarà un altro voto (di fiducia?) alla Camera, (entro fine febbraio c.a.) dal risultato, presumiamo, scontato.

Il commento dell'Avv. Bonanni, l'autore del ricorso al TAR: **"DESTA MERAVIGLIA e scalpore l'inserimento nel Decreto Milleproroghe di un emendamento opposto alla Sentenza del TAR, che aveva dichiarato illegittima quella discriminazione portata nell'art. 1, comma b), D.M. 12.03.08, e che in caso di approvazione definitiva pregiudicherebbe migliaia e migliaia di lavoratori e gli imporrebbe di proseguire le lunghe cause per ottenere il riconoscimento dei loro diritti"**

E DESTA MERAVIGLIA anche in noi, perchè nello stesso decreto milleproroghe invece si apprezza, al contrario, una certa attenzione per tante problematiche e categorie, tra le quali: scudo fiscale (art.1, commi 1...), riaprono i termini per far rientrare in Italia beni e partecipazioni detenuti all'estero: la nuova finestra è aperta fino al 30 aprile 2010; il doppio slittamento per gli studi di settore: al 31 marzo 2010 per l'anno d'imposta 2009 e al 31 marzo 2011 per l'anno d'imposta successivo, lo slittamento al 31 dicembre 2010 l'entrata in vigore nel nuovo sistema di responsabilità dei produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche. Banche popolari: viene differito al 31 dicembre 2010 il termine di un anno per l'adempimento del dovere di alienazione delle azioni eccedenti lo 0,50 per cento del capitale sociale di banche popolari per i soggetti che alla data del 31 dicembre 2008 detenevano una partecipazione al capitale sociale superiore a tale limite; prorogate, anche, per i periodi d'imposta 2009 e 2010 le deduzioni forfettarie dal reddito d'impresa previste in favore degli esercenti impianti di distribuzione di carburanti. Viene esclusa l'interdizione dalla professione ai medici che abbiano consentito ai laureati in medicina, in possesso dell'abilitazione all'esercizio professionale, l'esercizio dell'odontoiatria anche prima della formale iscrizione all'Albo degli odontoiatri. Viene raddoppiata - da 3 a 6 anni - la durata del mandato dei componenti della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali. Ai membri attualmente in carica si applica il nuovo termine di 6 anni, con decorrenza dalla data di entrata in vigore del provvedimento in esame. Si prevede, inoltre, che possono far parte della predetta Commissione, anche, personale "appartenente a altri organismi di diritto pubblico". Proroga di un anno (da 3 a 4) del termine previsto dal Dlgs 161/2006 per l'applicazione dei valori limite di composti organici volatili aggiunti ai prodotti (pitture, vernici). Viene prorogato al 1 luglio 2010, senza applicazione di interessi o sanzioni per il periodo pregresso, il termine per il versamento all'Inpdap delle differenze contributive a qualunque titolo dovute dalla Autorità garante della concorrenza del mercato, dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, dall'Autorità per le telecomunicazioni e dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, rispetto a quanto già versato all'Inps. Proroga dell'applicazione della disciplina transitoria sulla certificazione di conformità alle norme di buona fabbricazione, con riferimento alle sostanze attive impiegate come materie prime per la produzione di medicinali, spostando il termine di decorrenza suddetto dal 1° gennaio 2010 al 1° gennaio 2012. Differito al 30 giugno 2010 il termine entro il quale i centri di raccolta di rifiuti urbani che sono operanti in base a disposizioni regionali o di enti locali devono conformarsi alle disposizioni del decreto del Ministro dell'ambiente dell'8 aprile 2008. Proroga al 30 aprile 2010 dell'opzione per il regime speciale riconosciuto alle società di investimenti immobiliare quotate. Viene prorogata al 31 maggio 2010 (per tutto, cioè, il periodo delle elezioni regionali) la sanatoria già presente, che consente, (pagando mille euro), di sanare le violazioni in materia di affissioni di manifesti o striscioni elettorali, ecc, ecc. il fondo vittime Amianto non è menzionato.

Adesso valuteremo la possibilità di pronuncia di incostituzionalità. E' tuttora pendente il ricorso alla Corte Europea per i Diritti dell'Uomo di Strasburgo, inoltre la richiesta di infrazione inoltrata alla Commissione Europea, a carico dell'Italia è in corso: la documentazione verrà integrata con il deposito articolo 6, comma 9-bis, per illegittimità e discriminazione, contrario alla Costituzione ed alle norme di diritto internazionale.

NOTA: Si consiglia di inviare la "domanda post-tar", entro il via libera definitivo della Camera dei Deputati: chi non lo avesse ancora fatto può scaricare il modello dal ns spazio web.